

I profili con maggiore potenzialità occupazionale nel non profit in Europa, riscontrati attraverso le vacancy e nel recruitment 'passaparola'

Europrogettista

Il profilo è ricercato in particolare da ONG, grandi Associazioni, Consorzi di Cooperative, PA, in ambito nazionale ed internazionale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è molto ampio, va dal non profit alla Pubblica Amministrazione, dal sociale allo sviluppo locale. L'Europrogettista con una buona esperienza è di solito un libero professionista specializzato su un numero limitato di programmi europei con un proprio 'portafoglio' di partners-clienti. Preferisce lavorare su un ambito europeo ed euro-mediterraneo più che con i paesi in via di sviluppo, ed è impegnato anche in progetti poco utilizzati in ambito cooperazione, come quelli sociali, di innovazione socio-tecnologica, lifelong learning, culturali. Anche per questa 'complementarietà' di ambiti di progettazione il profilo è interessante per le ONG.

Ha base in un paese occidentale scelto con missioni estere, missioni di valutazione e monitoraggio. Può avere una carriera articolata inizialmente come:

Tecnico - Progettista: partecipa come desk alla progettazione, non ha ruoli manageriali di gestione dell'intero ciclo di progetto, ma arriva a gestire anche i partenariati.

Euro-Project Manager: fa coordinamento-rendicontazione del progetto, gestione dei partenariati, delle relazioni istituzionali, delle Equipe locali -anche mediante missioni all'estero.

- Conosce i programmi per il sociale, la cultura, la cooperazione sociale, l'imprenditoria sociale, il lifelong learning, le linee di finanziamento, le istituzioni ed agenzie pubbliche erogatrici sia in ambito nazionale che internazionale
- Si occupa di confezionare la presentazione della proposta progettuale agli enti erogatori nel modo più attento sia negli aspetti formali (documentazione, aderenza) che in quelli sostanziali (innovatività del progetto, previsione di impatto, budget e work package coerenti)
- Da le 'linee guida' di progettazione al gruppo di progettazione
- Gestisce il PCM- Ciclo di Progetto in uso secondo i canoni UE.
- Imposta il budget del progetto
- Gestisce la rendicontazione economico-finanziaria del progetto
- Gestisce coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti
- Supporta il capacity building dei partners locali e dell'equipe
- Partecipa alle azioni di Advocacy, necessarie al maggior impatto del progetto
- Stabilisce nessi tra progetti e processi di sviluppo, anche seguendo le valutazioni ex-post
- Gestisce il 'Project Financing' ed il 'break - even', sa reperire fondi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubblici che privati come quelli di fondazioni ed aziende
- Sa presentare progetti e reperire fondi con le fondazioni bancarie, corporate e grant making in generale
- Gestisce il **Business Model** (ad es. il Canvas) ed il **Business Plan** economico-finanziario
- Gestisce le **strategie competitive** (progettazione finanziata, fundraising, marketing e vendite)

Pre-requisiti : inglese b2 più altra lingua, capacità organizzative e multi-tasking, capacità di gestione delle relazioni, capacità di lavoro sotto pressione, basi economico-finanziarie.

Preferenziali: lauree in Scienze Politiche, Antropologia, Economia, Ingegneria, Psicologia, Sociologia, pregresse esperienze di volontariato - cooperazione internazionale, precedente lavoro nel for profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito o libera professione.



Social Change

Project Manager di Cooperazione allo Sviluppo

Il profilo è ricercato in particolare da ONG e grandi Associazioni, in ambito nazionale ed internazionale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit di cooperazione e sviluppo (esclusa quindi emergenza ed aiuto umanitario), in particolare delle ONG, con base in Italia e missioni all'estero. Il Project Manager della Cooperazione allo Sviluppo ha forte propensione alla progettazione più che all'intervento sul campo, e per i progetti con i paesi in via di sviluppo più che sull'ambito europeo. Può avere un percorso di carriera articolato come:

Cooperante-progettista: cooperanti con forte propensione alla progettazione in preparazione per il rientro stabile in patria e l'assunzione di un ruolo di progettista e/o project manager
Tecnico Progettista-Desk Officer - progettazione esecutiva ma senza responsabilità completa sul progetto.

In seguito, con esperienza maturata sul campo o in ambiti di project management anche non profit, o di ingegneria:

Project Manager (il profilo in oggetto), con gestione dei partenariati, delle relazioni istituzionali, del Ciclo di Progetto, delle Equipe locali -anche mediante missioni all'estero

Con aumento della seniority professionale:

Programme Development Officer, gestisce più progetti di cooperazione allo sviluppo
Country Manager, come responsabile 'paese' dell'organizzazione trasversalmente a più progetti, con presenza sul campo.

- Conosce i programmi, le linee di finanziamento, le istituzioni ed agenzie pubbliche erogatrici sia in ambito nazionale che internazionale
- Da le 'linee guida' di progettazione al gruppo di progettazione in fase di start
- Si occupa di confezionare la presentazione della proposta progettuale agli enti erogatori nel modo più attento sia negli aspetti formali (documentazione, aderenza) che in quelli sostanziali (innovatività del progetto, previsione di impatto, budget e work package coerenti)
- Imposta il budget del progetto
- Gestisce la rendicontazione economico-finanziaria del progetto
- Gestisce il PCM- Ciclo di Progetto in uso secondo i canoni UE
- Gestisce monitoraggio e valutazione dei progetti con missioni sul campo
- Supporta il capacity building dei partners locali e dell'equipe
- Partecipa alle azioni di Advocacy, necessarie al maggior impatto del progetto
- Stabilisce nessi tra progetti e processi di sviluppo, anche seguendo le valutazioni ex-post
- Gestisce il 'Project Financing' ed il 'break - even', sa reperire fondi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubblici che privati come quelli di fondazioni ed aziende
- Sa presentare progetti e reperire fondi con le fondazioni bancarie, corporate e grant making in generale
- Gestisce il **Business Model** (ad es. il Canvas) ed il **Business Plan** economico-finanziario
- Gestisce le **strategie competitive** (progettazione finanziata, fundraising, marketing e vendite)

Pre-requisiti : inglese b2 più altra lingua, capacità organizzative e multi-tasking, capacità di gestione delle relazioni, capacità di lavoro sotto pressione, basi economico-finanziarie.

Preferenziali: Lauree in Scienze politiche, Sociologia, Antropologia, Economia, Ingegneria, Psicologia, pregresse esperienze di volontariato - cooperazione internazionale, precedente lavoro nel for profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito, libera professione.

Agente di Sviluppo Locale-Community Manager

Il profilo è ricercato in particolare da ONG per i programmi in Italia, grandi Associazioni, Consorzi di Cooperative, PA, in ambito nazionale ed internazionale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è molto ampio. E' una figura multi-disciplinare, animatore-progettista del territorio all'interno di piani di sviluppo. Per 'fare società' deve coinvolgere gli attori sul territorio nella realizzazione di progetti di sviluppo finalizzati a creare "valore" locale. Promuovere, rendere concrete e valorizzare le opportunità di crescita di una comunità locale e garantire efficacia ed efficienza alla spesa in particolare sul piano della "qualità" e dell'innovazione nei servizi, nelle produzioni, nelle infrastrutture immateriali, nei sistemi di comunicazione. Si muove sia come 'interno' ad un'organizzazione, sia come libero professionista che propone interventi ed aggrega i 'players' del territorio. Attivo anche sui temi dell'economia collaborativa e del community building.

- Padroneggia le principali tecniche di facilitazione ed animazione territoriale, **progettazione partecipativa**, co-design, design thinking - **Art of Hosting**
- Sa presentare progetti e **reperire fondi** con le fondazioni bancarie, corporate e grant making focalizzate sul territorio
- Conosce i **programmi per lo sviluppo locale**, in particolare i Fondi Strutturali, ed i programmi per il sociale, la cultura, la cooperazione sociale, l'imprenditoria sociale, le linee di finanziamento, le istituzioni ed agenzie pubbliche erogatrici sia in ambito nazionale che internazionale
- Si occupa di confezionare la presentazione della proposta progettuale agli enti erogatori nel modo più attento sia negli aspetti formali (documentazione, aderenza) che in quelli sostanziali (innovatività del progetto, previsione di impatto, budget e work package coerenti)
- Da le **'linee guida' di progettazione** al gruppo
- Imposta il **budget del progetto**
- Gestisce la **rendicontazione economico-finanziaria** del progetto
- Gestisce **coordinamento**, monitoraggio e valutazione dei progetti
- Supporta il **capacity building** dei partners locali e dell'equipe
- Partecipa alle azioni di **Advocacy**, necessarie al maggior impatto del progetto
- Stabilisce nessi tra progetti e processi di sviluppo, anche seguendo le valutazioni ex-post
- Gestisce il **'Project Financing'** ed il 'break - even', sa reperire fondi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubblici che privati come quelli di fondazioni ed aziende
- Gestisce il **Business Model** (ad es. il Canvas) ed il **Business Plan** economico-finanziario
- Sa utilizzare il crowdfunding per lo sviluppo di progetti ed eventi

Pre-requisiti : inglese b2, capacità organizzative e multi-tasking, capacità di gestione delle relazioni, capacità di lavoro sotto pressione, basi economico-finanziarie.

Preferenziali: lauree in Sociologia, Scienze Politiche, Antropologia, Economia, Ingegneria, Psicologia, pregresse esperienze di volontariato - cooperazione internazionale, precedente lavoro nel for profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito o libera professione.

Fundraiser

Il profilo è ricercato in particolare da ONG, Consorzi di Cooperazione Sociale, grandi Associazioni, PA, Partiti politici, Ospedali e strutture di assistenza pubbliche e private. Profilo con forti competenze relazionali e vocazione manageriale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit, della politica, della sanità, della PA.

Il Fundraiser lavora per incrementare il numero di partners e sostenitori privati e delle donazioni e nello stesso tempo far conoscere maggiormente l'organizzazione all'esterno tramite diversi canali - attività di media relations, promozione territoriale e di advocacy.

Conosce le opportunità di finanziamento dei progetti e delle 'buone cause' in ambito nazionale, sia pubbliche che di fondazioni ed aziende, sa gestire il 'project financing' e costruire un progetto e relativo start up.

Sa gestire il public speaking ed il writing, organizzando presentazioni e 'packaging' efficaci per i donors. Ha vari ambiti di impegno e/o specializzazione.

- **Community fundraising**, ricerca partnership, sostenitori e donatori in ambito locale per lo sviluppo dell'organizzazione e della comunità.
- **Partnership Management**: supporta la direzione nella costruzione di partenariati e di 'favore' nell'ambito della constituency dell'organizzazione.
- **Crowdfunding**: conosce l'utilizzo delle principali piattaforme di crowdfunding ed è in grado di progettarne di proprie.
- **Individual Donors**: gestisce piccoli, middle e major donors attraverso le tecniche DEM ed il marketing data base.
- **Corporate Fundraising**: gestisce partnership e raccolta fondi con le aziende
- **Trust Fundraising**: è in grado di progettare per le fondazioni bancarie e grant making in generale
- **Legacy Fundraising**: fundraising su lasciti testamentari
- **Eventi**: è in grado di organizzare grandi eventi di comunicazione e raccolta fondi
- **Campagne**: supporta le campagne verificandone la sostenibilità
- Prepara **Business Model** (ad es. il Canvas) e **Business Plan** economico-finanziario dei progetti
- Coordina le **strategie competitive** dell'organizzazione ove orientate al fundraising.
- Se Fundraising Manager, è una figura di elevata responsabilità che, in accordo e sotto la supervisione della Direzione Generale, sviluppa e coordina le attività sia nell'ambito del fundraising che della comunicazione e del campaigning, prepara i piani di fundraising, definisce la mappa degli stakeholder e dei principali erogatori.

Pre-requisiti : capacità organizzative e multitasking, capacità di gestione delle relazioni e persuasività, creatività, basi economico- finanziarie. Preferenziali: lauree in Economia, Scienze della Comunicazione, Scienze Giuridiche, Psicologia, Lettere, Scienze Politiche, precedente lavoro nel for profit o nel non profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito, libera professione, pregresso volontariato.

Campaigner & Advocacy officer

Il profilo è ricercato in particolare da ONG, grandi Associazioni, PA, Partiti politici.
Profilo a forti competenze relazionali.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit, della politica, della sanità, della cultura, dell'ambiente.

Deve ideare, costruire, realizzare e valutare le campagne sociali, culturali, ambientali, animaliste, coordinando lo staff-volontari e professionisti- in stretta relazione con l'intera l'organizzazione.

Riesce a "Cambiare le percezioni ed il favore interno ed esterno delle persone rispetto alla propria organizzazione ed ai temi oggetto di campagna, allargando il favore ed il 'capitale sociale' dell'organizzazione stessa". E' in grado di progettare le attività di advocacy e di fare lobbying.

Ha vari ambiti di impegno:

- Ideazione e preparazione delle campagne sociali, culturali, ambientali, animaliste
- Contestualizzazione delle campagne internazionali all'ambito locale
- Definizione delle strategie di fundraising per la sostenibilità delle campagne
- Definizione delle strategie di comunicazione tradizionale e new media
- Costruzione e gestione delle partnership locali, nazionali ed internazionali, private ed istituzionali
- Progettazione dell'Advocacy
- Attività di Lobbying
- Coordinamento attività logistiche ed organizzative connesse alla campagna

Pre-requisiti : capacità organizzative e multitasking, capacità di gestione delle relazioni e persuasività, creatività. Utili: lauree in Scienze della Comunicazione, Giornalismo, Scienze Giuridiche, Psicologia, Lettere, Scienze Politiche, precedente lavoro nel for profit o nel non profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito, libera professione, pregresso volontariato.

Digital Marketing & Social Communication Officer

Il profilo è ricercato in particolare da ONG, grandi Associazioni, PA, Partiti politici.
Profilo a forti competenze relazionali e propensione ai new media

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit, della politica, della sanità, della cultura, dell'ambiente.

Pianifica strategicamente la comunicazione interna (verso il personale dell'organizzazione) ed esterna (ufficio stampa, social, motori ricerca) verificandone l'efficacia e curando le relazioni e le partnership. Promuove brand awareness e brand reputation. Lavora insieme all'ufficio marketing e all'ufficio fundraising, in stretta connessione con il direttivo a cui risponde direttamente.

Ha vari ambiti di impegno e/o specializzazione.

- Piano di comunicazione integrata (media e new media)
- Ufficio stampa e Comunicati stampa
- Branding
- Web management (word press e linguaggi in uso)- google analytics
- Gestione attività SEO-indicizzazione sui motori di ricerca
- Gestione attività SEM-campagne adwords
- Gestione e-mailing marketing con i sistemi DEM
- Gestione newsletter
- Gestione Blog
- Gestione social media (Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, Instagram, Scoop e vari)

Pre-requisiti : capacità organizzative e multi-tasking, capacità di gestione delle relazioni, grafica e creatività.
Utili: lauree in Scienze della Comunicazione, Giornalismo, Psicologia, Lettere, precedente lavoro nel for profit o nel non profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito, libera professione, pregresso volontariato.

Manager -Imprenditore di Innovazione Sociale

Il profilo è ricercato in particolare da ONG, Consorzi di Cooperazione Sociale, grandi Cooperative, grandi Associazioni, PA, Sviluppo Locale, in ambito nazionale ed internazionale. Profilo a forte propensione manageriale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit, delle start up a vocazione sociale, della PA. Conosce le opportunità di finanziamento dei progetti innovativi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubbliche che di fondazioni ed aziende. Conosce le migliori esperienze di progettazione innovativa svolte nel mondo ed è in grado di portare 'aria nuova' e 'respiro internazionale' nelle organizzazioni e nella PA. Orienta la cultura dello staff verso l'innovazione dei processi e l'apertura a nuove idee, a nuove modalità operative, strategie di sostenibilità, co-progettazione e design thinking.

- **Innovazione e Sviluppo Progetti e Programmi:** Gestisce cultura-programmi-progetti di innovazione sociale presidiandone le dimensioni innovative attraverso l'**applicazione dei drivers di innovazione** (sostenibilità, funding-mix, contaminazione, partnership, replicabilità, scalabilità, prototipazione, etc).
- **Business Planning:** Gestisce il **Business Model** (ad es. il Canvas) ed il **Business Plan** economico-finanziario
- **Pianificazione Strategica:** Gestisce le **strategie competitive** dell'organizzazione (progettazione finanziata, fundraising, marketing e vendite)
- **Project Financing & Fundraising:** Gestisce il '**Project Financing**' ed il 'break - even' dell'organizzazione, sa reperire fondi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubblici che privati come quelli di fondazioni ed aziende
- **Crowdfunding:** Sa utilizzare il crowdfunding per lo sviluppo di progetti ed eventi
- **Co-design e Design Thinking:** Padroneggia le principali tecniche di progettazione partecipativa, co-design, design thinking.

Pre-requisiti: capacità organizzative e multitasking, capacità di gestione delle relazioni, creatività, basi economico- finanziarie.

Preferenziali: laurea in Economia, lavoro nel for profit, esperienze manageriali in qualsiasi ambito, libera professione.

Progettista di Innovazione Sociale

Il profilo è ricercato in particolare da ONG, Consorzi di Cooperazione Sociale, grandi e medie Cooperative, grandi e medie associazioni, PA e Sviluppo Locale, in ambito nazionale ed internazionale. Profilo a forte propensione progettuale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit, delle start up a vocazione sociale, della PA. Padroneggia le tecniche di co-progettazione, co-design, co-creazione, design thinking. Conosce le opportunità di finanziamento dei progetti innovativi in ambito nazionale ed europeo, pubblico, di fondazioni ed aziende. Conosce le migliori esperienze di progettazione innovativa svolte nel mondo ed è in grado di portare 'aria nuova' e 'respiro internazionale' nelle organizzazioni.

- **Innovazione Progetti:** Gestisce i progetti di innovazione sociale applicando i drivers di innovazione (sostenibilità, funding-mix, contaminazione, partnership, replicabilità, scalabilità, prototipazione, etc).
- **Business Planning di Progetto:** Gestisce - limitatamente ai propri progetti- il **Business Model** (ad es. il Canvas) ed il **Business Plan** economico-finanziario
- **Project Financing & Fundraising:** Gestisce il '**Project Financing**' ed il 'break - even' di progetto, sa reperire fondi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubblici che privati come quelli di fondazioni ed aziende
- **Crowdfunding:** Sa utilizzare il crowdfunding per lo sviluppo di progetti ed eventi
- **Co-progettazione e Art of Hosting:** Padroneggia le principali tecniche di progettazione partecipativa, co-design, design thinking.

Pre-requisiti: capacità organizzative e multitasking, capacità di gestione delle relazioni, creatività, basi economico- finanziarie, basi di progettazione e project management.

Preferenziali: laurea in Economia, lavoro nel for profit, lavoro nel non profit, libera professione.

Percorso Formativo consigliato: MES- Master Europeo in Social Innovation, Social Business, Progettazione Innovativa.

Social Business- Startup Manager

Il profilo ha forte vocazione all'**auto-imprenditorialità**, ma è ricercato in particolare dalle ONG, dai Consorzi e Cooperative di Cooperazione Sociale, PA e Sviluppo Locale, in ambito nazionale ed internazionale. Profilo a forte propensione imprenditoriale.

L'ambito operativo ed obiettivi del ruolo. L'ambito professionale è quello non profit, delle start up a vocazione sociale. Padroneggia le tecniche di marketing e vendita applicate al sociale. Conosce le opportunità di finanziamento dei progetti innovativi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubbliche che di fondazioni ed aziende. Conosce le migliori esperienze di social business svolte nel mondo ed è in grado di portare 'aria nuova' e 'respiro internazionale' nelle organizzazioni.

- **Quadro Legislativo:** Sa individuare le forme legali, i principi agevolativi ed i fondi per lo start up sociale, i processi di spin-off
- **Ecosistema start-up:** Sa muoversi nell' ecosistema start-up' in relazione agli incubatori, ai Business Angels alla Finanza Sociale e tradizionale.
- **Innovazione Progetti:** Gestisce i progetti social business e di innovazione sociale **applicando i drivers di innovazione** (sostenibilità, funding-mix, contaminazione, partnership, replicabilità, scalabilità, prototipazione).
- **Business Planning:** Gestisce il **Business Model** (ad es. il Canvas) ed il **Business Plan** economico-finanziario della start up
- Gestisce le **strategie competitive** in particolare nel marketing e nelle vendite
- **Project Financing & Fundraising:** Gestisce il '**Project Financing**' ed il '**break - even**' di progetto, sa reperire fondi sia in ambito nazionale che europeo, sia pubblici che privati come quelli di fondazioni ed aziende
- **Crowdfunding:** Sa utilizzare il crowdfunding per lo sviluppo di progetti ed eventi
- **Co-progettazione e Art of Hosting:** Padroneggia le principali tecniche di progettazione partecipativa, co-design, design thinking.

Pre-requisiti: forte spirito di iniziativa ed attitudine al rischio, capacità organizzative e multitasking, capacità di gestione delle relazioni, creatività, basi economico- finanziarie, capacità di gestione dello stress.

Preferenziali: laurea in Economia, lavoro nel for profit, lavoro nel non profit in particolare nelle ONG, libera professione.

Project Manager dell’Emergenza Umanitaria - Field Coordinator

Il profilo è ricercato in particolare dalle ONG internazionali e nazionali e dalle Agenzie delle Nazioni Unite.

L’ambito operativo e obiettivi del ruolo

Per progetti di emergenza si intendono i progetti diretti a far fronte e riportare a normalità situazioni di pericolo o di forte bisogno delle popolazioni dei paesi indicati nella lista DAC dovute ad eventi naturali calamitosi, conflitti, epidemie o a situazioni di grave carenza che compromettano il soddisfacimento dei bisogni primari essenziali della popolazione colpita, avuto riguardo all’eccezionalità e all’imprevedibilità delle cause che hanno prodotto la situazione di emergenza.

L’ambito operativo è quello degli aiuti umanitari, a seguito di emergenze e crisi umanitarie.

Il Project Manager dell’Emergenza Umanitaria opera sul campo, in tali contesti, nella pianificazione e gestione degli interventi, o negli ambiti di coordinamento, funding, monitoraggio e valutazione, gestione risorse umane. Il Project Manager ha la responsabilità complessiva del progetto e con responsabilità specifiche:

- Supervisiona e garantisce l’efficace implementazione progettuale, secondo il piano di lavoro e il timeline
- Coordina le figure del Logista, dell’amministratore-addetto alla finanza, del responsabile risorse umane, laddove siano funzioni distinte dalla propria
- Gestisce il monitoraggio e la valutazione dei progetti con missioni sul campo
- Sviluppa la pianificazione finanziaria
- Monitora l’implementazione dei budget del programma anche al fine di intervenire in caso di scostamenti
- Mantiene costanti contatti con i partner al fine della corretta ed efficace implementazione progettuale
- Sviluppa i rapporti finanziari seguendo le regole dell’ONG e dei donatori
- Supervisiona la preparazione di tutta la documentazione necessaria ai fini della reportistica finanziaria e narrativa
- Sviluppa le proposte di modifica budgetaria da presentare ai donatori
- Analizza il rischio e sviluppa le strategie di riduzione dello stesso, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi progettuali
- Supporta lo sviluppo di proposte progettuali per donatori privati e pubblici, incluso lo sviluppo di budget dei programmi
- Collabora alla redazione della documentazione per l’eventuale presentazione dei risultati del progetto in ambito internazionale
- Identifica “best practices” emerse dalle esperienze maturate nel corso del progetto
- Identifica e sviluppa nuove proposte progettuali nell’area
- Instaura relazioni politiche ed istituzionali necessarie al buon funzionamento del progetto ed alla sua visibilità di intesa con il coordinatore programma
- Mantiene relazione con i partner locali e coopera con essi al fine di mobilitare le comunità beneficiarie
- Gestisce gli aspetti della sicurezza
- Gestisce i conflitti interni ed i casi di cattiva condotta insieme alle altre figure direttive
- Lavora sul capacity building e sulla crescita professionale dello staff locale.

Pre-requisiti di ingresso nel master:

Inglese di livello B2 e conoscenza di una seconda lingua come il Francese, laurea triennale (discipline: sanitarie, economiche, educative, gestionali, politiche ed internazionali), esperienza significativa nel settore o in ambiti affini, o esperienza professionale specifica (es. amministratore, logista...), orientamento al risultato e alla qualità, capacità di pianificazione e organizzazione, spirito di iniziativa, capacità relazionali ed interpersonali, capacità di lavoro in team e attitudine alla collaborazione, consapevolezza del valore delle differenze culturali, forte capacità di gestione dello stress e di lavoro sottopressione, capacità di prendere decisioni in modo rapido, capacità di analisi di contesto.

Logista

Il profilo è ricercato dalle ONG, e dalle organizzazioni di intervento umanitario e protezione civile, dalle Agenzie delle Nazioni Unite. Profilo a forti competenze organizzative, il Logista fornisce il supporto tecnico e organizzativo ai programmi di intervento di aiuto ed emergenza umanitaria. Assicura e supervisiona:

- **Approvvigionamento:** il ciclo di approvvigionamento: medicinali, materiali da costruzione e di supporto alle infrastrutture e alle forniture locali, etc.
- **Strutture:** il buon funzionamento delle strutture
- **Trasporti** - autisti, controllo e manutenzione automezzi.
- Gestione e supervisione dello **staff locale**
- **Comunicazioni:** La corretta operatività dei vari mezzi di comunicazione ed internet
- **Informatica:** Il funzionamento quotidiano degli ambiti informatici
- **Water & Sanitation:** il funzionamento dell'unità water and sanitation- smaltimento dei rifiuti, la gestione dei protocolli di trattamento dell'acqua, etc.
- **Catena del freddo:** il corretto funzionamento della catena del freddo

Pre-requisiti preferenziali di ingresso nel master: buona conoscenza di **inglese e francese o spagnolo**, disponibilità soggiorni all'estero tra i 6 ed i 12 mesi, esperienza professionale in una delle seguenti aree: **meccanica o idraulica o costruzioni o impianti elettrici o radio e telecomunicazioni o approvvigionamento, o informatica.**

Preferibile un'esperienza pregressa di lavoro o volontariato, in Italia o all'estero, in contesti di emergenza nella posizione per cui ci si candida.

Responsabile Amministrazione, Finanza e Risorse Umane nell'Emergenza Umanitaria

Il responsabile amministrazione-finanza e risorse umane (a volte le due funzioni sono distinte) si occupa dell'amministrazione delle risorse umane e degli aspetti contabili del progetto. Ha diretta supervisione degli assistenti amministrativi e supporta il Coordinatore di Progetto ed il Logista nelle questioni di amministrazione e risorse umane.

Nel dettaglio:

- **Supervisione:** supervisiona lo staff operativo locale
- **Budget:** gestione e stesura di budget
- **Reporting:** compilazione di rapporti finanziari
- **Gestione Contabile:** assicura una puntuale, precisa e affidabile gestione contabile nel progetto
- **Funding:** eventuale ricerca fondi sul luogo della missione
- **Banche:** responsabilità diretta dei rapporti con le banche: per esempio, gestione apertura e chiusura di conti correnti, trasferimento fondi ecc.
- **Cash Flow:** assicura una corretta gestione mensile della cassa, in relazione al budget
- **Locazioni:** è responsabile dei contratti di locazione nel progetto
- **HRM:** è responsabile delle politiche di gestione e amministrazione risorse umane in loco definite dal coordinamento della missione (amministrazione contratti, amministrazione buste paga) del Reclutamento e inserimento del nuovo personale, degli accordi contrattuali
- **Rendicontazione:** creazione e aggiornamento dei protocolli sulla gestione finanziaria della missione

Pre-requisiti di ingresso nel master:

Laurea in discipline economiche, un'esperienza in un contesto umanitario di emergenza preferibilmente nella posizione per cui ci si candida

Preferenziali: Inglese B2/C1, esperienza in posizioni di gestione e amministrazione delle risorse umane, un'esperienza in un contesto umanitario di emergenza.